GAZZETTA DI PARMA
SABATO 3 NOVEMBRE 2018 5



FATTURAZIONE A 28 GIORNI

Tlc, il Tar conferma i rimborsi

■ Dal Tar del Lazio arriva la conferma che entro il 31 dicembre 2018 le società telefoniche dovranno restituire in bolletta i giorni illegittimamente erosi agli utenti a seguito della fatturazione a 28 giorni delle offerte di telefonia fissa attuata in violazione della delibera dell'Agcom. L'hanno deciso i giudici con un'ordinanza con la quale hanno respinto la richiesta con cui Vodafone Italia sollecitava la sospensione del provvedimento.



MACCHINE AGRICOLE

A Bologna torna Eima

■ Circa 300mila visitatori attesi da oltre 140 Paesi, 1.950 aziende espositrici, 80 delegazioni estere da 70 Paesi e cinque continenti, 50mila modelli di macchine e attrezzature esposti, 1.100 voci merceologiche: è il biglietto da visita della 43ª edizione di Eima International, rassegna biennale delle macchine agricole in programma a BolognaFiere dal 7 all'11 novembre, organizzata da FederUnacoma, la Federazione aderente a Confindustria.

Innovazione In Emilia Romagna 919 start-up. A Parma sono 56

Operano perlopiù nei servizi, 8 realtà hanno un fatturato tra i 2 e i 5 milioni

■ In Emilia Romagna, a fine ottobre, risultano essere presenti 919 start-up: il 9,5% del totale nazionale (9.638 sono quelle iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese). Ci sono, poi, 69 pmi innovative, pari al 7,7% del totale nazionale (892) e due incubatori, il 6,1% del totale nazionale (33). È quanto emerge da uno studio condotto dall'Osservatorio economico di Confartigianato Imprese. All'inizio di quest'anno, in regione si contavano 862 start-up. L'incremento è stato di 57 unità (+6,6%), a conferma della maggiore vitalità rispetto alle imprese tradizionali. Nella provincia di Bologna sono state registrate 316 start-up, 22 pmi innovative e un incubatore; in quella di



REALTÀ AUMENTATA E VIRTUALE A PARMA C'E' IMMERSIO

■ Provengono dalla nostra regione le dee più innovative sulle applicazioni della realtà aumentata e realtà virtuale: a Modena GlassUp sviluppa smartglasses altamente tecnologici, in particolare GlassUp F4, visore a realtà aumentata per applicazioni industriali, in particolare nel settore manufatturiero, packaging e construction. Co è Pikkart che, oltre alla realtà aumentata, si occupa di deep learning, intelligenza artificiale, computer vision e machine learning. Poi, Immersio (start-up di Parma) crea soluzioni B2B customizzate in realtà virtuale per creare esperienze immersive in grado di generare valore non solo nel settore industria 4.0, ma anche healthcare ed education.

Modena 152 start-up e 20 pmi innovative; in quella di Rimini 110 start-up e 3 pmi innovative; a Reggio Emilia 85 start-up e 4 pmi innovative; a Forlì-Cesena 69 start-up e 5 pmi innovative; a Parma 56 start-up e 7 pmi innovative; a Ravenna 54 start-up e 3 pmi innovative; a Ferrara 40 startup e 3 pmi innovative; a Piacenza 37 start-up, 2 pmi innovative e un incubatore.

Delle 919 startup, 637 operano nei servizi. 222 nell'industria e artigianato, 44 nel commercio, 11 nel turismo, 4 nell'agricoltura e una non classificata. In merito al valore della produzione, in 8 realtà il fatturato è compreso tra i due milioni e i cinque milioni di euro; in 16 tra un milione e i due milioni; in 35 tra mezzo milione e un milione; in 180 tra 100mila e 500mila; in 370 sino a 100mila e in 310 è ancora assente, perché non hanno ancora depositato il loro primo bilancio, oppure perché i dati relativi all'esercizio

2017 non sono ancora disponibili. Se si guarda al capitale sociale, una sola start-up ha investito più di 5 milioni; tre start-up hanno investito tra un milione di euro e i due milioni e mezzo; in 14 lo hanno da mezzo milione a un milione; in 51 da 100mila a 500mila; in 271 da 10mila a 50mila; in 362 da 5mila a 10mila e le restanti sotto i 5mila.

Analizzando la natura giuridica delle start-up, ben 798 sono a responsabilità limitata, 94 a responsabilità limitata semplificata, 20 le cooperative, tre le società per azioni, due a responsabilità limitata con unico socio, una società consortile a responsabilità limitata. Si registra una presenza femminile «esclusiva» in 53 start-up; in 27, invece, risulta «forte» e in 33 è «maggioritaria» Una presenza giovanile «esclusiva» è presente in 70 start-up, in 66 risulta «forte» e in 21 è «maggiorita-

P.Gin

© RIPRODUZIONE RISERVA

Industria 4.0 Il management nella trasformazione digitale

Il 13 novembre verrà presentata un'indagine nell'ambito di un progetto. Cisita è capofila

■ Si terrà martedì 13 novembre alle 9.45, nella sede dell'Unione Parmense degli Industriali, il convegno finale del progetto «Readiness Industria 4.0», finanziato da Fondirigenti e relativo ai servizi di «Analisi, modellizzazione e sperimentazione di programmi per lo sviluppo delle competenze del management a supporto della trasformazione digitale». Una iniziativa promossa nei territori di Parma, Piacenza e Reggio Emilia da Federmanager e da Con-

findustria, e realizzata da Cisita Parma (in qualità di capofila) assieme a Cis (Reggio Emilia) e Forpin (Piacenza). L'incontro ha lo scopo di condividere i risultati di un'indagine condotta nell'ambito di questo progetto, realizzata mediante case studies su un campione di 21 imprese manifatturiere emiliane appartenenti al sistema della meccanica industriale e attive nella produzione di macchinari e impianti, interessate oggi da processi di trasformazione digitale.

Il programma prevede interventi di Cesare Azzali (direttore Upie componente del consiglio direttivo di Smile-DIH -Digital Innovation Hub di Parma), Giacomo Bridelli (presidente Federmanager Piacenza), Costanza Patti (direttore Fondirigenti), Claudio Biasetti (Cisita Parma), Anna De Carolis (Politecnico di Milano). A chiudere i lavori sarà Enzo Rullani, docente di Economia della conoscenza, socio onorario della Società Italiana di Manatore presso le Università Ca' Foscari di Venezia e Bocconi di Milano.

r.ec



LEGALITA' SALGONO DELL'80% LE PMI PROMOSSE DALL'AGCM

Dall'aprile del 2017, le imprese che hanno superato il giudizio di legalità dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sono aumentate dell'80%, toccando quota 6.210. Lo rende noto l'Agcm, che ha inserito il rating di legalità nelle visure camerali. «Una crescita diffusa - viene spiegato in una nota - confermata dal fatto che, in nove regioni su 20, le imprese certificate sono più che raddoppiate». Il 58% sono concentrate in cinque regioni, in testa la Lombardia (14,9), seguita dall'Emilia Romagna (13,1), dal Veneto (11,6), dal Lazio e dalla Puglia (9,3).

Assolatte

Ue-Mercosur, export caseario a rischio

■ Senza la firma del trattato Ue-Mercosur è a rischio l'export caseario in Brasile, dove l'Italia quest'anno ha già venduto il 16% di formaggi in più rispetto al 2017. E'il grido d'allarme lanciato ieri da Assolatte.

Per le aziende che producono latticini e formaggi in Italia, sottolinea l'Associazione italiana lattiero casearia, «la firma del trattato Ue-Mercosur rappresenta un'imperdibile opportunità per espandere il mercato dei formaggi italiani in quest'importante area del continente americano. Ed è necessaria per rilanciare i rapporti commerciali delle imprese europee con il Sudamerica e per intensificare gli scambi con questi grandi mercati di sbocco (Brasile, Argentina, Uruguay, Paraguay e Venezuela), all'interno di un sistema normativo ben defi-

In questo scenario il Brasile resta per il made in Italy il paese più importante e potenzialmente interessante. L'Italia occupa il quinto posto nella graduatoria degli esportatori di formaggi in Brasile con un flusso di export che nel 2017 - secondo le elaborazioni di Assolatte - è ammontato a 521.868 kg di formaggi per un controvalore di oltre 3,9 milioni di euro. Nel 2018 il trend è stato ancora una volta positivo: tra gennaio e luglio, informa Assolatte, dall'Italia sono stati spediti in Brasile 333.842 kg di formaggi, con un aumento del 16% rispetto allo stesso periodo del 2017. Anche il valore dell'export caseario italiano è aumentato: nei primi sette mesi di quest'anno è cresciuto del 6%, arrivando a 2,4 milioni di euro. Ai brasiliani piacciono soprattutto i grandi formaggi italiani, spiega Assolatte: Parmigiano Reggiano e Grana Pacirca la metà del volume dell'export caseario italiano.

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Con Mutuo Crédit Agricole scopri i vantaggi di una rata sostenibile __



RATA PROTETTA: SE SCEGLI IL TASSO VARIABILE CON TETTO MASSIMO, PUOI CONTARE SU UN TASSO CHE Non andrà mai oltre la soglia stabilita



PRIMA RATA GRATIS: A SCELTA FRA 3 DIVERSI BENEFIT





